

I plurali ebraici

Il genere dei sostantivi ebraici e il loro plurale

di GIANNI MONTEFAMEGLIO

In ebraico i sostantivi possono essere maschili o femminili, ma non sempre corrispondono al genere che hanno in italiano. Così è anche per il greco. A differenza del greco, però, l'ebraico non ha il genere neutro. Giacché l'ebraico ha un solo articolo determinativo (ה, *ha*) che vale sia per il maschile sia per il femminile (come già studiato nella lezione n. 13), si potrebbe pensare che non sia facile distinguere il genere di un vocabolo. Tuttavia, va detto che i sostantivi femminili terminano di solito in הַ. Esempio: יְרֵאָה (yreaàh), “timore”, che in ebraico è femminile.

Vediamo ora come si formano i plurali in ebraico. In ebraico, oltre al plurale, esiste il *duale*.

Plurale

Il plurale dei sostantivi maschili termina quasi sempre in *-im*:

סִימִים

Il plurale dei sostantivi femminili termina di solito in *-ot*.

סִימוֹת

Esempio:

סִימִים	סִימוֹת
<i>susim</i>	<i>susòt</i>
cavalli	cavalle

Può accadere che alcuni sostantivi femminili presentino il plurale con la terminazione dei maschili, come il femminile שָׁנָה (*shanàh*), “anno”, che al plurale fa שָׁנִים (*shaniym*).

Allo stesso modo, alcuni sostantivi maschili presentano il plurale con la terminazione del femminile, come “padre”: אָב (*av*) che al plurale fa אָבוֹת (*avòt*).

Non mancano poi i sostantivi che presentano ambedue le terminazioni, assumendo in tali casi sfumature diverse. Esempio:

שָׂדֵה	שָׂדִים	שָׂדוֹת
<i>sadèh</i>	<i>sadiym</i>	<i>sadòt</i>
campo	campagne	campi (di proprietà)
כָּכָר	כִּכָּרִים	כִּכְרוֹת
<i>kikàr</i>	<i>kikariym</i>	<i>kikròt</i>
disco	monete	pani rotondi

Duale

La forma duale viene usata per vocaboli che indicano cose che esistono a paia. La desinenza è *-àym*:

אֵינִים

Esempi:

עֵינִים	<i>einàym</i>	occhi
אָזְנִים	<i>asnàym</i>	orecchi
רַגְלִים	<i>raglàym</i>	piedi
יָדַיִם	<i>yadàym</i>	mani

Oltre alle coppie come paia naturali (gambe, braccia e così via), il duale di usa anche per indicare una coppia che si è formata, come – ad esempio – “due cavalli”: סוּסַיִם (*susàym*).

Infine, ci sono in ebraico alcuni sostantivi di uso molto frequente che troviamo solo al plurale e in una forma morfologica che è uguale al duale. Esempi:

שָׁמַיִם (*shamàym*) – “cielo”

מַיִם (*màym*) – “acqua”